1936 - Card. Maurilio Fossati (7.1.93, fasc. I,1)
1969 - Card. Michele Pellegrino (7.1.97, fasc. I,1)

Si stanno ora esaminando Protocolli e Atti di visita dei vescovi che governarono la diocesi da metà '400 a metà '500, per accertare l'esistenza di ulteriori documenti relativi a Lucento.

Registri parrocchiali
Infine le ricerche sugli aspetti demografici, genealogici, ecc. possono appoggiarsi al fondo archivistico dei Registri parrocchiali.
Tale fondo inizia dal 1823, essendosi introdotta sotto l'arcivescovo Chiaveroti (1818-31) la consuetudine di depositare nell'Archivio arcivescovile un esemplare degli atti di battesimo, matrimonio e morte di tutte le parrocchie della diocesi.

Altri documenti
Per Lucento è possibile integrare la ricerca consultando presso la stessa parrocchia i registri più antichi, che iniziano dal 1643, a cui si aggiungono gli Stati delle anime (dal 1761 al 1874) e i Registri dei cresimati (dal 1771)[4].

I documenti di periodo moderno su Lucento e Madonna di Campagna presenti presso l'Archivio Arcivescovile di Torino

di Walter Chervatin

Questa segnalazione documentaria segue e integra quella di Claudio Bertolotto, pubblicata nel 1992[5], sulle fonti presenti presso l'Archivio Arcivescovile di Torino relative al territorio di Lucento.
In particolare quell'articolo segnalava le Relazioni dei parroci (1749 e

[4]Vedi gli articoli pubblicati a cura del "Laboratorio di ricerca storica sulla periferia urbana della zona nord-ovest di Torino" sul «Bollettino della Comunità Parrocchiale di Lucento», febbraio 1989 - marzo 1990

[5]Per una panoramica sulla documentazione presente nell'Archivio Arcivescovile di Torino (d'ora in poi AAT) vedi Archivio Arcivescovile di Torino, 1980, a cura di G. Briacca, Curia Arcivescovile, Torino

1825), gli Inventari (1465, 1656, 1747, 1804, 1827 e 1856) e le Visite pastorali (1586, 1777, 1844, 1885, 1936 e 1969)[6] relativi a Lucento; in questo intervento si vuole fornire indicazioni circa un'ulteriore serie documentale, quella delle Provvisioni, relativa ai territori di Lucento e di Madonna di Campagna; nell'archivio della Curia torinese sono presenti, a partire dall'anno 1584 le Provvisioni beneficiarie e, dal 1585, le Provvisioni semplici.

Dagli Indici delle Provvisioni si sono estrapolati i riferimenti ai documenti relativi a Lucento e Madonna di Campagna; per quanto riguarda Lucento gli atti partono dalla prima metà del XVII secolo, mentre i primi documenti riguardanti Madonna di Campagna sono quelli coevi all'istituzione della Chiesa parrocchiale, nei primi anni dell'Ottocento.

Le Provvisioni, in lingua italiana e latina, sono atti dell'autorità ecclesiastica torinese redatti di iniziativa oppure in relazione a richieste dei parroci o altri ricorrenti.

Provvisioni semplici dal 1585 al 1767

<u>Lucento</u>

- Relaxatio suspensionis, et restitutio R.D. Rolandi Borelli Curati ad exercitium Parochialis Ecclesiae [1637 f. 38 v]

Provvisioni semplici dal 1768 al 1820

<u>Lucento</u>

Faculta erigendi Sacellum favore DD. Pauli Josephi et Henrietta iugali Zappata [1771 f. 283]
Facultas excidentis arbores in prondiis Parolis Ecclesia favore R.D. Praepositi Ioannis Dominici Vallò [1771 f. 330]
Erectio Via Crucis in Parochiali Ecclesia [1777 f. 142]
Facultas ampliandi Caemeterium [1781 f. 108]
Facultas excidenti arbores et erogandi pretium in rustica domus ampliationem [1795 f. 279]
Deputatio aeconomi Parolis Ecclesia in persona R.D. Ioannis Antonii Rolando [1803 f. 143]

[6] L'ultima Visita pastorale a Lucento inizia il 28 novembre e termina il 12 dicembre 2004, vedi «La Voce del Popolo», anno 129, n. 43, 28 novembre 2004, pp. 4-5

Facultas asservandi SS.mo Sacramentum, et Benedictionem impertien - di in Sacello dicto del Casino [1809 f. 62 v]
Facultas evellendi arbores in proediis Parochialis Ecclesiae [1815 f. 411]

Madonna di Campagna
Dimanda dei particolari abitanti la Regione della Madonna di Campagna per l'erezione di quella Chiesa in Parrochiale [1804 f.225]
Deputatio Cappellani Ecclesiae succursalis nuncupata La Madonna di Campagna [1806 f. 82]
Deputatio Rectoris et Cappellanis in persona R.D. Michaelis Angeli Martini [1813 f. 136 v]

Provvisioni beneficiarie dal 1584 al 1767

Lucento
Instituto Parochialis Ecclesiae Lucenti favore R.D. Rolandi Barretta [1626 f. 71 v]
Instituto Parochialis Ecclesiae favore R.D. Ioannis Anglesia [1632 f. 278 v]
Instituto Parochialis Ecclesiae favore R.D. Ioannis Chiayssio [1654 f. 51 v]
Instituto Parochialis Ecclesiae favore R.D. Octavii Bruno [1703 f. 68]
Instituto Parochialis Ecclesiae favore R.D. Benedicti Bellone [1707 f. 60]
Instituto Parochialis Ecclesiae favore R.D. Ioannis Amedeo Crosa [1746 f. 252]
Resignatio Cappellaniae B.M.V. in Parochiali Ecclesia facta a R.D. Iacobo Margaria [1752 f. 23v]

Provvisioni beneficiarie dal 1768 al 1926
(Indice degli atti di Erezione e di Collazione de' Benefizi contenute nei registri della Curia Arcivescovile di Torino dall'anno 1768 al 1926)

Lucento
Instituto Parochialis Ecclesiae favore R.D. Dominici Valli [1770 f. 141]
Instituto Parochialis Ecclesiae favore R.D. Io Antonii Rolando [1804 f. 120 v]
Instituto Parochialis Ecclesiae favore R.D. Francisci Ghiotti [1827 f. 163]
Instituto Parochialis Ecclesiae favore R.D. Th. Petri Ios. Fumelli [1856 f. 10]
Collatio parociae favor D. [-] Buri [1876 f. 441]
Rinunzia sul diritto di patronato sulla parochia [1899 f. 961]
Collatio parociae favore Th. Ioannis Massa [1913 f. 206]

Madonna di Campagna
Erectio Parochialis Ecclesiae S. Mariae ad Agros [1834 f. 100]
Deputatio Curati in persona R.D. Nicolai a Villafranda [1834 f. 161]
Nova assignatio limitum parochialum [1858 f. 396]
Deputatio Curati in persona R.D. Sabena [1877 f. 175]
Deputatio Curati in persona R.D. De Lorenzi [1891 f. 184 vol. I]
Deputatio Curati in persona R.D. Martinengo [1899 f. 857]
Deputatio Curati in persona R.D. Lanzo [1923 f. 74]

Si segnala, inoltre, la raccolta intitolata Relazioni delle Cappelle dove, per quanto riguarda Lucento, troviamo la relazione redatta da don Fumelli il 25 maggio 1873[7] e su Madonna di Campagna quella a firma di Fra Eliodoro da Carmagnola Cappuccino Curato, datata 8 maggio 1873[8].

La serie di Atti civili e criminali è attualmente in fase di indicizzazione e quindi risulta troppo onerosa una ricerca su quanto possa interessare Lucento e Madonna di Campagna; questi documenti sono presenti a partire dal 1580 ed in questo articolo ci si limita a segnalare un fascicolo contenente una serie di manoscritti redatti nel 1795, riguardanti la causa seguita al ricorso presentato dai parroci di Torino contro i parroci delle fini della città, in cui i primi contestano l’abitudine di seppellire i torinesi morti nel contado, nei cimiteri del luogo in cui è avvenuto il decesso.

Acta Civilie Parochi Suburbani nempte lasciarum Sanctorum Viti et Modesti, Lucenti; Putei Strate, Lingotti, Realiarum, Supergiae, ac Rivodorae e Parochia Taurinensis [fascicolo dal 1794 al 1799 collocazione 9/6.46].

Problematica analoga di ricerca, si presenta per le carte sparse, per le quali solo un lavoro di consultazione a tappeto, potrebbe far emergere della specifica documentazione.

Per concludere, si segnala la raccolta dei Registri dei battezzati in Duomo[9], conservati come fondo aggregato dell’Archivio parrocchiale

[7] AAT, Relazione delle Cappelle, 8/5 1, ff. 91-91 v
[8] AAT, Relazione delle Cappelle, 8/5 1, f. 92
[9] Liber Baptizatorum ecclesiae Metropolitanae Turinensis Incipiens ab anno 1752 usque ad Annum 1757, Liber Baptizzatorum Ecclesiae Metropolitanae Incipiens ab anno 1758 usq. Ad annum 1763 inclusive e seguenti

del Duomo, interessante per quanto riguarda Lucento poiché, in epoca moderna, era consuetudine battezzare i nati nel periodo pasquale in Duomo, anche quando questi ultimi erano sottoposti alla cura ordinaria di altre parrocchie cittadine o del contado[10].

Gli atti consultati sono raccolti nei seguenti volumi [11]:

B 1752-1757
B 1758-1763
B 1764-1769
B 1770-1777
B 1778-1785
B 1786-1792
B 1793-1802
B 1814-1822

[10] Fra le altre parrocchie del contado Pozzo Strada, Sassi, Reaglie, Mongreno, Borgo del Pallone, Lingotto.

[11] Non ho consultato i volumi precedenti. Fino al 1788 sono presenti fra i battezzati nel periodo pasquale anche nati nel contado, mentre dall'anno successivo, oltre ai neonati sottoposti alla cura del Duomo, vengono solo più battezzati i nati da genitori residenti nella giurisdizione di altre parrocchie cittadine, come San Agostino, San Dalmazzo, San Eusebio, San Filippo, Santa Maria, San Marco, San Rocco, San Tommaso. I registri durante il periodo francese vengono portati in Comune e quindi riportati in Duomo nel giugno 1814, con il ritorno della monarchia sabauda, come dalla seguente nota negli atti dell'anno 1802: "Questi Registri per ordine del Governo Francese trasportati nella Sala della Maire ivi rimasero sino al giorno d'oggi Otto Giugno 1814 rimessi di bel nuovo nelle mani dei legittimi loro Padroni li Sig.i Parrocchi, come da provvidenza paterna dell'Augustiss.o nostro Re Vittorio Emanuele I ritornato all'avito glorioso suo soglio fra le acclamazioni del suo Popolo festeggiante li Venti ultimo passato Maggio, giorno memorando, ed eternamente caro al cuore dei Piemontesi. Torino, li 8 Giugno 1814, G.B. Rebaudi V. Cur.o", AAT, Fondo aggregato Archivio Parrocchiale del Duomo,Volume B, 1793-1802 f. 290 v